

IN FERIE CON GLI ANIMALI

VACANZE A QUATTRO ZAMPE

Agriturismi e hotel che accolgono cani e gatti: per loro veterinario, toelettatore e menù ad hoc

FIDO IN SPIAGGIA

Al "Bau Village" di Albisola capannine riservate e docce post mare

MARIANGELA ROSSI

ALTRO CHE abbandonarli. I circa sette milioni di cani e gli otto milioni di gatti che vivono nelle nostre case possono essere ottimi compagni di viaggio. In particolare se sempre più strutture li accolgono volentieri. «Ogni anno in Italia sono centotrentacinque mila gli animali abbandonati. Dovremmo far leva sulla qualità dell'accoglienza, anche quella riservata ai turisti con animali al seguito: una famiglia su tre in Europa ha un cane o un gatto e molte di loro se li porterebbero volentieri in vacanza» dichiara il ministro per il Turismo, Michela Vittoria Brambilla, da sempre animalista convinta e "mamma adottiva" di quindici cani e ventisette gatti.

Tra le iniziative del suo ministero, il sito www.turistia4zampe.it, una sorta di guida Michelin on line,

dove trovare migliaia di indirizzi in cui gli animali sono benvenuti. Anche le Edizioni Touring hanno lanciato una nuova versione di "Viaggiare con cane e gatto", 488 pagine, 19,50 euro, manuale a sei zampe per viaggiatori sensibili. Dai consigli per prepararsi prima di partire, anche sul fronte della salute e dell'alimentazione, sino agli hotel, agriturismi e campeggi, quasi milleseicento, dove i pet sono ben accettati.

Tra i più attivi, il Millefiori, a Vigo di Fassa, in Trentino, insignito dalla stessa Brambilla del premio "Accoglienza bestiale 2009 - 2010" come miglior albergo per quattrozampe. Tra i servizi, box con zona giorno notte, dog-sitting e veterinario, in attesa di costruire un Dog Residence, dedicato a loro. Altri luoghi di vacanza pet friendly si sono moltiplicati. Alcuni Space Hotels, in tutta Italia, offrono coccole speciali. Co-

me il Palace di Bari, che anni fa ha lanciato una camera tutta per loro: con brandine-letto, set di prodotti per la pulizia, gadget come palloni e giochi, ma anche cibarie e golosità. O l'Hotel des Nations di Riccione, della naturopata Chantal Michaux, che oltre a fornire servizi come un toelettatore per shampoo e taglio e convenzioni con ristoranti della zona, è l'unica in Italia a curare ogni patologia canina con la floriterapia. Provare per credere, anche in vacanza. Tra le proposte curiose al-



l'estero, la più chic è il "Dog de Crillon", dell'omonimo super esclusivo hotel a Parigi: un cestino con giochi, ossa, collare personalizzato e menu ad hoc. Per aristo-chiens.

Ma qualcuno di loro, negli hotel, si impegna pure. Lavorando, più o meno. Come Sonny, Gracie, Mavis, Beau e Dakota, i direttori delle "Pet Relations" nei Fairmont Hotels & Resorts negli Usa e in Canada. I "direttori canini", labrador o golden retriever, alcuni ex guide e altri salvati da associazioni cinofile, sono entrati a far parte dello staff: scortano i clienti nelle escursioni e sono una compagnia per i bambini, con cui poi rimangono in contatto per "ani-mail". A loro è dedicato il libro "Cotie Copley", di cui parte del ricavo della vendita va a un'associazione americana che si occupa di cani guide per non vedenti.

Stesse iniziative canine benefiche in un'altra destinazione da vacanza, a due passi da casa. In riva al mare: al Bau Bau Village di Albisola Mare, lanciata da Elisabetta Dall'Orto nel 1997 come la prima spiaggia interamente dedicata agli animali. Qui i quadrupedi sono trattati al pari di ospiti d'onore, con capanine ombreggiate, docce post nuotatina in mare per sciacquarsi, spazio agilità per allenarsi, veterinario e anche un supermarket con prodotti dedicati, ma senza dimenticare lezioni e corsi di comportamento

e nuoto. Obiettivo, aiutare a creare una sinergia perfetta tra padrone e animale. Qui l'appuntamento è il 21 agosto con il mondo dei levrieri, razza canina purtroppo spesso abbandonata dopo le gare di velocità pura: il libro "Figli del vento: storie di crudeltà, amore e speranza", edizioni l'Età dell'Acquario, di Roberta Mombelloni, è un'occasione per riflettere e contribuire a una giusta causa. Anche sotto l'ombrellone.

E se qualche quadrupede si mantiene in forma nel circuito agility della spiaggia, altri vanno in beauty farm, alle calcagna di proprietari in cerca di remise-en-forme. Destinazione, il Fonteverde Natural Spa Resort, nel verde delle colline senesi. «Una curiosità speciale è che l'amore dei padroni di casa per i cani li ha portati a costruire una piccola piscina dedicata, secondo l'antica tradizione che anche gli animali si curano con le acque termali» racconta Sibilla della Gherardesca, habitué del luogo.

Oltre a bagni in acque solfate ricche di minerali, ideali in casi di artriti e malattie cutanee, i piccoli amici ricevono kit telo, borsina, copripoltrona, ciotola, e possono correre indisturbati nei grandi prati che circondano l'hotel. Una vacanza da cani? Tutt'altro.

marireds@fastwebnet.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA